

DIARIO DI VIAGGIO

Le docenti della scuola dell'infanzia di Villareia (fraz. Cepagatti) in provincia di Pescara/Abruzzo hanno stilato per l'anno scolastico 2023/2024 il **PROGETTO AMBIENTALE ECOSOSTENIBILITA'**. Il progetto È STATO svolto in continuità con la scuola primaria di VALLEMARE (fraz. Di Cepagatti), con il nido L'ALBERO DELLE CILIEGE di VILLANOVA (FRAZ. CEPAGATTI)

L'INS. ROSA SCURRIA ha effettuato **letture animate** ad alta voce ha letto in tutti e 3 ordini di scuola **IO AVRÒ CURA DI TE**. Tutti i bambini hanno ascoltato con attenzione, sono state svolte produzioni grafico pittoriche, giochi: il **gioco dell'oca** inerente all'ambiente, il **gioco del memory**.

I bambini della scuola dell'infanzia hanno realizzato con tecnica collage **UN PAESE BELLISSIMO** (ecosostenibile).

I genitori hanno realizzato alcune **casette per gli uccellini** che andranno collocate nel giardino della scuola e nell'area verde FIUME NORA (uscita didattica che si terrà in continuità il **22 aprile GIORNATA DELLA TERRA**.)

TALE PROGETTO È STATO SVOLTO CON GRANDE ENTUSIASMO, PARTECIPAZIONE, DA PARTE DI TUTTI I DOCENTI ,SOPRATTUTTO CON IL COINVOLGIMENTO DI TUTTI I BAMBINI. Le attività svolte sono state interdisciplinari dalle verbalizzazioni, alle attività grafiche, logico matematiche scientifiche.





Il Cielo disse:
«Non temere, loavrò cura di te».
E fece sorgere un sole caldo e vigoroso.

incontro continuità
AVRÒ CURA DI TE



L'acqua disse al sole:
«Non temere, loavrò cura di te».
E in questo suo prima gave trasparenti.





ECCO IL NOSTRO GIOCO DELL'OCA
SUI TEMI RIFIUTI, RISPARMIO, NATURA, ENERGIA


IL GIOCO DEL MEMORY



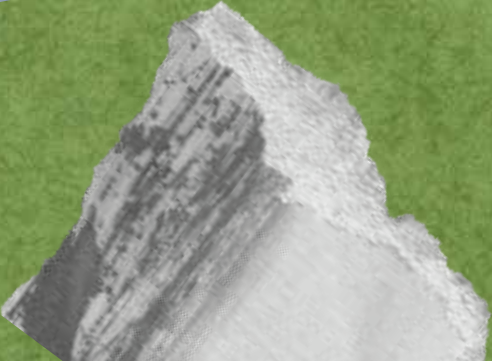
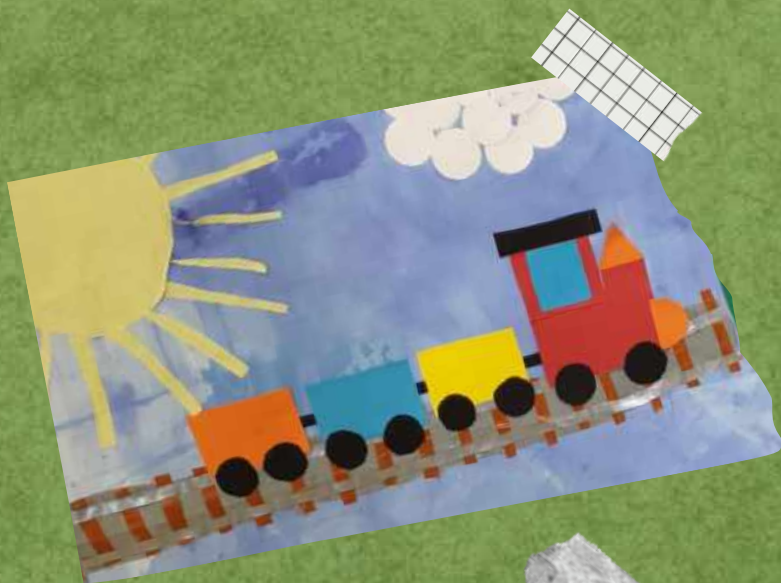
I bambini della scuola dell'infanzia hanno realizzato
con tecnica collage UN PAESE BELLISSIMO
(ecosostenibile).

UN PAESE BELLISSIMO





Ci sarà un paese
bellissimo, ci sarà
un paese
bellissimo
e noi lo abbiamo
disegnato...



...con la
fantasia
vogliamo
che ci sia un
paese
bellissimo..

dove i bambini
giocano

ON LE FORME CREO...



dove gli
amici si
incontrano

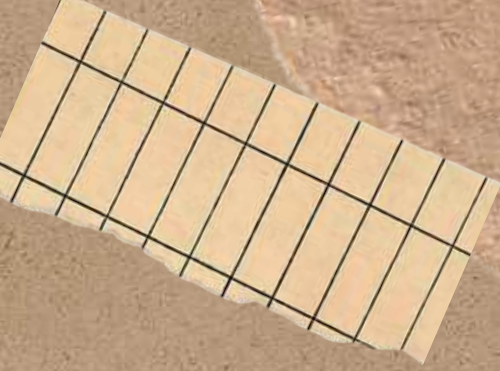




dove i bambini corrono, dove
tutti si fermano quando i
bambini parlano



Dove tutti si fermano
Quando i bimbi parlano
Parlano...



Queste sono le **casette per uccellini** richieste con le specifiche consigliate da un ornitologo.

Sono state costruite e donate dal papà Davide Polidoro per la Scuola dell'infanzia di Villareia e la Primaria di Vallemare.

Siamo autorizzati dal papà a condividere anche con le famiglie che potranno così sapere del bel regalo per i nostri bambini e le nostre due scuole. Queste sono le casette degli uccellini preparati dai genitori Ottimo rapporto scuola famiglia infanzia villareia con le rispettive famiglie

INCONTRO DI RETE

IL GIOCO DI STRADA

BAMBINO - SCUOLA - TERRITORIO



MAURO VITALE



MARIO E DORA
PER YONA FRIEDMAN



SAVERIO DI DONATO



DIP. ARCHITETTURA



I N S I E M E
Gruppo scolastico dell'Istituto Comprensivo di Cepagatti
MORENO D.S. E ROSA S.



NO MAN'S LAND



VIRGINIA SPINELLI



I COLORI DEL
TERRITORIO



C. STROZZIERI
STORICA DELL'ARTE
MIRA CANCELLI

14 DICEMBRE 2023 H. 10-12
SALA CONSILIARE - COMUNE DI CEPAGATTI

PROGETTO CONTINUITA'
FAI BUON VIAGGIO

[https://vimeo.com/932839567?](https://vimeo.com/932839567?share=copy)
share=copy.

REPORT INCONTRO ORGANIZZATIVO DEL 19/01/2024

IL TAVOLO ORGANIZZATIVO

I due docenti Moreno De Sanctis e Rosa Scurria in servizio nei due plessi di Vallemare/Villareia, insieme a una piccola Rappresentanza del Consiglio comunale dei ragazzi e della Redazione del Giornale Scolastico (accompagnati dagli adulti di riferimento) hanno avuto un incontro con diversi referenti territoriali, per organizzare la giornata dedicata al tema "I giochi di strada", in riferimento al progetto "Bambino-Scuola-Territorio"

https://docs.google.com/document/d/1RXRLyL22CbJp6aN_IYrDgViHPa7dYKPZCp1EAPehAUs/edit?usp=sharing

Sono stati invitati a partecipare presso la Mediateca "Mira Cancelli":

- Il D.S. dell' I.C. Cepagatti
- per il Comune di Cepagatti il Vice Sindaco Annalisa Palozzo
- per le Scuole del territorio: 1 referente per Scuola dell'Infanzia Santuccione di Cepagatti e per l'I.P.A. di Villareia di Cepagatti
- per l'Università: la ricercatrice Elisa Maia in Didattica e Pedagogia speciale presso l'Università Telematica Leonardo Da Vinci, la docente Ilaria Filograsso (da confermare) dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara cattedra di Storia della Pedagogia, n°1 docente/ricercatore (da confermare) del Dipartimento di Architettura dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara
- per i Cantieri per la Formazione del Movimento di Cooperazione Educativa, Maria Antonietta Ciarciaglini
- per la Mediateca Mira Cancelli in Vallemare di Cepagatti, Olga Tiberio e Alessandra Puca
- per il percorso artistico, Alessandra Antonucci
- per la ProLoco di Cepagatti, Manuela Capitanio
- per la Casa d'Arte di Mira Cancelli e i rapporti con la famiglia Cancelli, per le visite guidate degli studenti al centro storico e ai murales, la storica dell'arte Chiara Strozzi
- ex guida del Consiglio Comunale dei ragazzi di Cepagatti, Antonella Rapattoni
- per l'Associazione 22 Aprile di Cepagatti, Dora Di Giovanni e Sirena Rapattoni
- Foto Mauro Vitale Fotografo, pittura Saverio Di Donato, scrittura Virginia Spinelli
- per il percorso artistico/murale, Alessandra Antonucci
- per il coordinamento del Consiglio Comunale dei ragazzi, Antonella Rapattoni (in carica fino al precedente a.s.)
- per l'Ufficio Scolastico Provinciale, dott.ssa Rosanna Buono (da concordare)
- per il coordinamento dello spazio/Chiesa che probabilmente ospiterà le mostre, don Lucio (da confermare)

Si intende realizzare così una rete sul Territorio che lavori insieme su tale progetto che si svolgerà nella giornata di sabato 4 maggio 2024 nel centro storico di Cepagatti.w

FASI DI REALIZZAZIONE

Fase preparatoria a Scuola a cura di Moreno e Rosa:

- 1) Coordinarsi con D.S. (organizzazione) e D.S.G.A (contabilità)
- 2) Incontro con tutti i Responsabili dei plesso (ok) e docenti di educazione artistica (da valutare)
- 3) Coordinarsi con le altre Scuole, Santuccione e I.P.A. (proporre un incontro)

- 4) Ogni classe/sezione riceverà un grande cubo di cartone 80x80 da colorare e nel momento della cessione gli verrà spiegato il percorso progettuale che si intende intraprendere e l'azione simbolica che nel gioco/pittura andranno a svolgere.
- 5) Produzione di circolare a docenti e famiglie. Pubblicazione dell'iniziativa sul sito d'Istituto e articolo sul Giornale Scolastico.
- 6) Articolo sul Giornale Scolastico

Fase preparatoria a cura anche del gruppo organizzativo

Durante l'incontro è stata proposta l'attivazione di GRUPPI/LABORATORIO propedeutici alla realizzazione della giornata.

Saranno coordinati dai due docenti Rosa/Moreno e da coloro del tavolo organizzativo che si renderanno disponibili (verrà convocato a breve un incontro organizzativo)

Verranno convocati un paio di incontri nel mese di febbraio/marzo nella sede centrale in orario extrascolastico (h. 17-19).

I partecipanti saranno i 60 alunni/e della Redazione del Giornale e i 15 alunni/e del Consiglio comunale dei ragazzi (da convocare individualmente nel caso non si riesca a riattivare il Consiglio in tempo utile).

I laboratori verranno attivati contemporaneamente in aule diverse.

Tra quelli proposti al momento:

- Preparazione alle visite guidate nel centro storico e ai murales di Mira Cancelli
- Riflessione sul gioco, preparazione di striscioni/frasi da porre nelle vie del centro storico
- Progettazione dei giochi (vecchi e nuovi) da realizzare nel centro storico
- Documentazione del percorso, interviste, produzione video
- Preparazione di un intervento pubblico da parte del Consiglio e della Redazione
- Bozzetto del murale da realizzare in un muro comunale abbandonato (da verificare)
- realizzazione di uno striscione Bambino-Scuola-Territorio "I giochi di strada" 2024
- "punto lettura" a tema gioco da allestire in una via/piazza
- Organizzazione e coordinamento
- Altre proposte da integrare e quelle proposte da verificare

Fase preparatoria fuori della Scuola:

- Verificare le possibilità di allestimento delle due mostre foto/pittura (proposta la Chiesa)
- Coordinare attività e incarichi delle persone del gruppo e delle Associazioni o gruppi di riferimento, nella preparazione e nello svolgimento della giornata
- Verificare l'apertura della casa/studio di Mira Cancelli e la possibilità di apertura di altre sedi culturali del centro storico
- Acquisire i finanziamenti offerti (Neores e Assicurazione Unipol) relativi all'acquisto di prodotti finalizzati alle attività. Verificare le varie necessità e procedere all'acquisto di materiali (telo, colori, pennelli ecc.)
- Impianto audio con microfono per la mattina
- Impianto audio per musica nel pomeriggio (proporre selezioni musicali per il pomeriggio)
- Verificare la necessità o meno di altri aiuti e/o finanziamenti
- preparare una locandina pubblicitaria e avviare forme di promozione pubblicitaria

- Concordare con il Comune la messa in sicurezza del luogo e eventuali altre forme di tutela delle persone, garantendo i diritti di residenti e attività commerciali presenti
- Pubblicità della Giornata con manifesti e altro...

LA GIORNATA

MATTINA

PREPARAZIONE

Nel Centro storico TUTTI i partecipanti ai tavoli organizzativi e laboratoriali e i rispettivi gruppi di riferimento si occuperanno dell'allestimento, ovvero si porterà nel centro storico tutta la parte laboratoriale e organizzativa.

Si metterà in sicurezza l'area, si disegneranno i giochi a terra, si allestiranno gli spazi, si organizzeranno le mostre, si posizioneranno i Cubi di cartone colorati ecc. ecc.

PAUSA PRANZO (al sacco)

POMERIGGIO

TAVOLA ROTONDA h. 15 - 16 (sotto la Torre)

Incontro di circa un'ora di riflessione e dibattito sul tema in oggetto all'ingresso del centro storico.

APERTURA E CHIUSURA, h 16-20

Apertura del centro storico alle attività previste

- I Cubi di cartone colorati per il gioco forma/colore
- Gioco/pittura con una grande striscia di 20 metri di lunghezza fino al portale della Chiesa
- Gioco libero negli spazi predisposti dai giochi a terra
- Visite guidate al centro storico e ai murales di Mira Cancelli
- Angoli lettura dedicati al tema del gioco
- Altre attività ludiche e proposte che verranno dai laboratori di preparazione

Segnalate eventuali modifiche o integrazioni da fare nel Report. Grazie per la partecipazione!

Prossimamente verrà convocato un incontro organizzativo per il coordinamento dei laboratori da attivare e per la consegna dei cubi per tutte le classi/sezione delle Scuole di Cepagatti



INSIEME 8

Giornale scolastico dell'Istituto Comprensivo di Cepagatti.
È aperto a tutti e serve per raccontare di noi, della scuola e della nostra comunità.

23 GENNAIO 2024

Hanno partecipato alla Redazione: Cerasa Francesco, Cingolani Maya, Colazilli Pietro, D'Anselmo Celeste, D'Arcangelo Sofia, De Luca Francesco, Caucci Gilberto, De Luca Robert, Del Grosso Cecilia, Di Giampaolo Nicolò, Di Menco Francesco, Fedele Vittoria, Hussain Sarim.

giornalescolastico@comprensivocepagatti.edu.it

La grande quercia

Scuola dell'Infanzia di Villareia

I bambini e le docenti della Scuola dell'Infanzia di Villareia il giorno 21 novembre 2023 hanno effettuato un'uscita didattica presso la grande quercia di Cepagatti.

I bambini di 5 anni grazie allo scuolabus, messo a disposizione dal Comune, hanno avuto modo di conoscere una quercia secolare.

Insieme al vicesindaco e alcuni consiglieri, un esperto agronomo, i bambini hanno visionato, toccato, odorato un luogo magico.

In sezione hanno realizzato, in sequenza, un Leporello (un libricino a fisarmonica creato con un'unica striscia di carta), usando varie tecniche.



Festa della vendemmia

Scuola dell'Infanzia di Cepagatti C.U.

I bambini della Scuola dell'Infanzia di Cepagatti C.U. sono stati i protagonisti della "Festa della vendemmia", hanno vissuto un'esperienza pratica, nel processo che porta al prodotto finito. Raccolta, separazione, pigiatura e imbottigliamento del succo d'uva, dunque, le fasi in cui i bambini sono stati coinvolti direttamente, imparando a distinguere ad esempio il raspo dagli acini e la polpa dai vinaccioli, un modo quindi per apprendere divertendosi, per condividere la conoscenza e soprattutto per scoprire tutto ciò che porta alla realizzazione del vino.



L'orto didattico solidale

Classe 5 A di Vallemare sede

Dal precedente anno scolastico noi alunni del plesso di Vallemare sede realizziamo un orto a scuola. La finalità è quella di educare alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente, promuovere l'educazione alimentare e quindi una maggiore consapevolezza sull'alimentazione sana e a chilometri zero. Ogni settimana tutti noi con molta cura ci preoccupiamo di osservare attentamente la situazione dell'orto e, come una grande squadra, sotto la guida dei nostri insegnanti lo curiamo innaffiando le piante ed eliminando erbacce infestanti.

L'orto a scuola ci ha resi più consapevoli del fatto che la coltivazione di frutta e verdura può aiutare a mangiare in modo più sano e a migliorare la nostra salute fisica. Concludiamo sottolineando la grande importanza del fine sociale di tale progetto, cioè la donazione di tutti i prodotti ai poveri tramite la Caritas di Cepagatti.



Pensieri e parole in libertà / Kamishibai "Raccontiamoci" ➔
 Scuola Primaria di Vallemare distaccata.
 Classe 4 B

Pensieri e parole scritte dagli alunni durante spazi di tempo e di riflessione liberi o nel corso di attività laboratoriali dedicate al dialogo sui valori come fondamento per stare bene tutti insieme, a scuola e nel mondo.

"Il mondo ha tante persone di tanti colori, come il bianco, il marrone e il nero. Ma, alle persone che non sono del nostro colore, non dobbiamo dire: "Tu sei molto brutto!". Essere neri è come essere bianchi. Noi siamo tutti uguali perché siamo tutti fratelli e sempre lo dobbiamo essere.

La pace è dire di non litigare con nessuno, né con i tuoi compagni, né con tuo fratello, né con tua sorella, né con mamma, né con papà. Dopo che hai litigato ti arrabbi e sei triste, non puoi essere contenta se hai litigato. Dopo che ho litigato io chiedo sempre di fare pace."

"Dobbiamo avere rispetto delle maestre, dei genitori e degli altri bambini... Il rispetto ci porta la pace vicino."

"I colori sono pieni di gioia, pieni di allegria, pieni di fantasia, pieni di vita. I colori sono nel mondo. Non dobbiamo preoccuparci di nulla... perché con un paio di colori nel cuore vince la pace."

PENSIERI DI LUCE:

Il sole è brillante. Come i tuoi occhi è il sole.

Mi venne il batticuore: così nacque il sole.

Uno schizzo d'acqua sopra di me e subito dopo le nuvole piangono.

Una goccia è una lacrima della luna piangente
 Che diventa stella.

Il mio cuore "sbellica", come le lacrime del sole.



Cucine dal mondo.

Scuola Primaria di Cepagatti C.U.
 Classi 5 A-B

Partendo dalla lettura e dalla manipolazione di un testo espositivo sulle pietanze tipiche di diverse parti del mondo, noi alunni delle classi 5A e 5B di Cepagatti C.U. abbiamo scritto dei testi regolativi per condividere ricette delle nostre famiglie. Come proposta per il Giornale Scolastico, abbiamo raccolto quelle ricette tramandate da genitori e parenti di origini straniere per un saporito e gustoso scambio interculturale!

Libriamoci e Settimana Nazionale di "Nati Per Leggere"

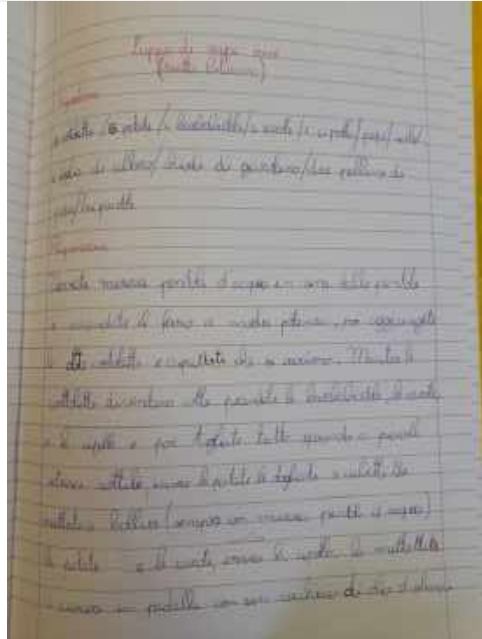
Scuola Secondaria di 1° grado di Villanova. Classe 3 F

Sabato 18 Novembre io e una mia compagna abbiamo deciso di andare alla Mediateca (Vallemare) per leggere delle storie a dei bambini come consigliato dalla maestra Rosy. Appena arrivate, una delle volontarie ci ha accolto e subito dopo sono arrivati tanti bambini insieme alle loro famiglie. Abbiamo letto molti libri simpatici e colorati e non solo, anche degli albi che aiutavano i piccoli a sviluppare le loro capacità sensoriali e che li rendevano partecipi all'attività. I bimbi si sono divertiti e i loro familiari ancora di più! Anche se è uno spazio ridotto i bambini riescono a sognare ad occhi aperti e donano sorrisi agli adulti. Inoltre, le famiglie possono prendere in prestito i libri che gli sono piaciuti di più così da spronare i più piccini alla lettura. Quest'attività aiuta sia grandi che piccoli perché può essere anche un punto di incontro per le famiglie, così da creare un'atmosfera tranquilla nelle case di ognuno. Anche noi adolescenti ci siamo divertiti nel vedere i bimbi felici: per me è una benedizione avere nella propria comunità questo tipo di servizi che fanno avvicinare le persone al mondo dei libri e quindi all'immaginazione. Se uno di voi lettori è interessato a quest'attività, sappiate che ogni sabato nella Mediateca di Vallemare, dalle 10:00 alle 12:00 è possibile leggere storie a bambini curiosi e appassionati!

Veronica Maria Ferraro

In occasione della settimana nazionale di "Nati per leggere" alcuni ragazzi si sono proposti di andare nella nuova mediateca situata a Villareia, per leggere storie ai bambini che erano presenti con i genitori. Quando alle 10, già alcuni di noi sono arrivati, le socie ci hanno accolto a braccia aperte e, sapendo che molti di noi erano imbarazzati, ci hanno spronato a leggere una storia sulla pazienza portata da una compagna. La struttura era decorata in modo molto accogliente, con delle bellissime immagini al muro e piccole sedie un po' dappertutto. I colori erano molto vivaci e così lo erano anche i bambini alla lettura delle volontarie. Ci siamo salutati poi tutti alle 12, dandoci appuntamento al prossimo sabato. Dal mio punto di vista, questa è stata un'esperienza molto bella, non solo per il clima allegro, ma soprattutto per il fatto di aver preso parte ad un'interessante iniziativa, dando il mio contributo per una comune causa: leggere divertendosi!

Melisa Rrapaj



Recensioni

Scuola Secondaria di 1° grado di Cepagatti C.U.
Classe 3 C



Ginny & Georgia è una serie tv americana, ideata da Sarah Lampert e composta, per il momento, da due stagioni. Le riprese della prima stagione si sono svolte negli USA, precisamente a Toronto e a Cobourg, dal 14 agosto al 10 dicembre 2019. Quelle della seconda stagione sono iniziate il 29 novembre 2021 e terminate il 22 aprile 2022.

Il genere della serie è una commedia drammatica, incentrata sulla relazione tra una giovane madre anticonformista e la figlia adolescente fin troppo matura.

La serie racconta la storia di Georgia, una madre trentenne piena di energie e Ginny, la timida figlia di 15 anni. Georgia, dopo aver trascorso gran parte della propria vita in viaggio, decide di fermarsi stabilmente nel New England. Ginny che pensa di essere più in matura rispetto alla madre, frequenta una nuova e prestigiosa scuola, stringe diverse amicizie e affronta i primi amori. Ma il passato violento e intrecciato di Georgia, dopo non molto tempo, si ripresenta stravolgendo la vita delle due protagoniste tanto da provocare a Ginny delle autolesioni, in una parte del corpo, per fortuna non proprio visibile a tutti. La scoperta del fatto, da parte del padre Zion, porta ad una terapia per Ginny che le fa capire che non bisogna per forza farsi del male, ma può essere utile parlarne con qualcuno. Ginny deve inoltre capire come convivere con la consapevolezza che sua madre è un'assassina. Georgia, d'altra parte, preferirebbe di gran lunga lasciarsi il passato alle spalle, anche perché sta per affrontare un matrimonio con il suo nuovo conquistatore Paul. La storia della seconda stagione finisce con un finale aperto, quindi vedremo poi come andrà a concludersi il fatto.

La storia dura diversi anni, sin da quando Georgia, ne aveva ben quindici, fino ad adesso che ne ha circa trenta, con l'aggiunta di alcuni flashback che riportano all'età adolescenziale della donna.

Le tematiche principali di cui si parla è innanzitutto la famiglia, perché quasi tutti i componenti vengono coinvolti nel lungo e complicato passato di Georgia. Parlando di adolescenza, possiamo dire che anche quella è presente, poiché essendo Ginny, piuttosto giovane, vive in una situazione complicata tra amicizie amori e questioni personali.

Secondo me i messaggi che vuole trasmettere la serie sono tanti. Ad esempio, che la mamma potrebbe essere anche una grande amica, a cui si può dire tutto, però questo non è il caso di Georgia. Lei tendeva ad attirare tutto a sé con i suoi problemi, non vedendo, invece, quelli della figlia. Un altro esempio sono le parole, che dovrebbero essere usate con attenzione, sia per un fatto di razzismo, in cui si parla tanto nella prima parte della storia, e anche per un fatto fisico, che non ricade principalmente su Ginny, ma sulla sua amica Abby.

Onestamente guardando le due stagioni uscite fino ad ora, la maggior parte delle volte ho trovato interessanti le scene proposte e le reazioni dei personaggi nei confronti di alcune situazioni. Le storie raccontate hanno suscitato in me curiosità e riflessione, quindi aspetto che escano presto le nuove puntate.

Nisi Valentina

Recensioni

Scuola Secondaria di 1° grado di Cepagatti C.U.
Classe 3 C



“La verità è che non ti odio abbastanza” è un romanzo scritto da Felicia Kingsley, una delle autrici “rosa” più lette del momento da adulti e ragazzi.

Questo libro è uscito recentemente nel 2019- edito dalla Newton Compton, casa editrice di fiducia di Felicia.

“Felicia Kingsley” in realtà non è il vero nome dell'autrice, ma uno pseudonimo che utilizza per pubblicare i suoi romanzi. Felicia -o meglio Serena- è nata nel 1987 e lavora a Modena come architetto. Ha pubblicato 17 romanzi in totale, di cui la maggior parte sono diventati famosissimi e in cima alle classifiche per mesi.

Siamo a New York, dove Lexi Sloan -“principessa” dell'Upper East Side- si gode la vita tra vestiti, party e jet privati finché, da un giorno all'altro, la sua vita viene completamente sconvolta da uno sconosciuto: il principe azzurro? No, Eric Chambers, agente dell' FBI che sequestra tutte le proprietà della sua famiglia per indagare su una truffa miliardaria della Sloan Securities (azienda di famiglia) fatta da suo zio Raff di cui non si hanno notizie da giorni. La vita di Lexi diventa un incubo: essendo stata buttata in mezzo alla strada, la ragazza scopre la vita vera, ma con l'aiuto di Eric accetterà pian piano questo nuovo stile di vita meno “materiale” e con più sentimenti, amici veri e una persona su cui contare. Così tutto andrà per il meglio.

Il tema principale è sicuramente “la crudeltà della vita reale” che può portarti sotto un ponte in pochissimo tempo. Il secondo tema affrontato è quello che “gli opposti si attraggono”: ne sono un esempio Lexi ed Eric che, pur essendo così diversi (praticamente gli opposti), ormai non riescono a stare a più di un metro di distanza. L'ultimo tema affrontato è l'importanza dei veri valori della vita: non contano i soldi, ma solo i sentimenti più veri danno la felicità. E' per questo che Lexi affronta i suoi problemi e scopre che la sua nuova vita è più bella, perché ha un “senso”, un sentimento, qualcosa che ti spinga a svegliarti il mattino dopo.

Questo è sicuramente tra i miei libri preferiti perché mi ha sempre colpito pagina dopo pagina, non mi ha mai annoiato; l'ho trovato scorrevole, ma soprattutto, quando l'ho finito, mi è dispiaciuto tantissimo perché avrei voluto che la storia continuasse. E' così che capisco se un libro mi ha “preso” o meno: quando ho sempre voglia di andare avanti col prossimo capitolo e alla fine quasi mi “arrabbio” perché vorrei che la storia andasse avanti.

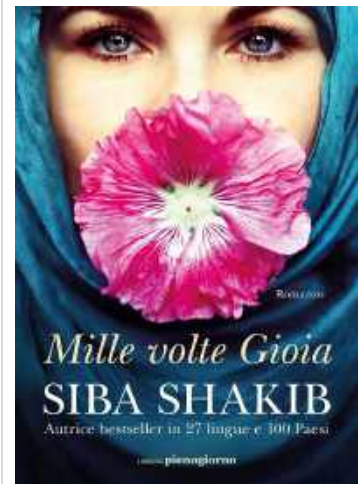
Questo libro lo consiglio ai ragazzi -magari di seconda o terza media- ma anche agli adulti, perché utilizza uno stile di scrittura adatto agli adolescenti, ma che potrebbe facilmente catturare anche l'attenzione dei più grandi.

A questo libro ho dato 5 stelle e per i miei gusti se le merita tutte.

Colasante Noemi Pia

Vi consiglio/Vi racconto...

Scuola Secondaria di 1° grado di Cepagatti C.U. Classe 3 B



Il libro “Mille volte Gioia” è stato scritto dalla scrittrice e regista iraniana Siba Shakib. L'autrice è nata nel 1969 a Teheran in Iran. Ha scritto altri libri come il bestseller tradotto in 27 lingue “Afghanistan dove Dio viene solo per piangere”, “Samira & Samir” e “Escandar”.

Mille volte Gioia racconta di Shadi, che vive a Kabul in Afghanistan e, come a tutte le donne che vivono lì, anche a lei vengono negati i più elementari diritti umani.

Nei primi capitoli del libro, Shadi è una bambina quando, a soli 5 anni, i suoi genitori vengono uccisi dai talebani, e una cassetta di ricordi della madre, e la sua sorellina Jahan, sono le uniche cose che le rimangono.

Shadi dovrà affrontare tante difficoltà, ma lei cercherà in tutti i modi di mantenere la promessa che ha fatto a sua madre il giorno in cui l'ha lasciata: di vivere e di mantenere la gioia nel cuore.

Infatti, il nome “Shadi”, in lingua dari, significa gioia nel cuore.

Questa è la storia di mille donne che, nonostante gli uomini maschilisti che governano il loro Paese vogliono togliere loro il diritto e la libertà di vivere, loro continuano a vivere e lottare.

Ho letto questo libro perché mi piacciono le storie di donne e ragazze coraggiose, che non hanno una vita facile e che devono lottare tutti i giorni, ma, nonostante le difficoltà, e nonostante qualcuno vuole distruggere le loro vite, non si lasciano piegare.

Inoltre, questo libro mi ha colpito subito, è stato come un amore a prima vista. Quando ero in libreria, sono stata subito attirata da questo libro voluminoso, che sulla copertina aveva l'immagine di una ragazza con il velo. Ho capito subito che era una storia di lotta per i diritti delle donne.

In realtà, essendo molto lungo, credevo che sarebbe stato anche lento e in alcune parti noioso, invece è pieno di suspense e di colpi di scena.

Consiglio questo libro a ragazzi e soprattutto ragazze che vogliono conoscere la storia per lottare per un mondo migliore.

Maya Cingolani

Pillole di letteratura.

Scuola Secondaria di 1° grado di Cepagatti C.U. Classe 2 C

La scuola poetica siciliana è stata fondata da Federico II di Svevia a Palermo. Nasce nel 1230 e finisce nel 1250. È formata da funzionari di corte che come svago scrivono poesie per l'Imperatore. Il loro modello di riferimento è un pubblico colto. Il caposcuola era Jacopo da Lentini che ha inventato il sonetto.

Il sonetto è formato da 14 endecasillabi distribuiti in 2 quartine e 2 terzine, ed è musicale, creato per essere cantato. Lo schema delle rime è baciato (ABAB)

Commento critico: La donna siciliana era bella fisicamente e onorata dai poeti, secondo l'ideale cortese feudale del servizio. Questa donna è considerata superiore all'uomo, bellissima ed irraggiungibile. Queste caratteristiche segnano un'epoca che possiamo considerare moderna.

Amore è uno desio che ven da' core
per abbondanza di gran piacimento;
e li occhi in prima generan l'amore
e lo core li dà nutrimento.

Ben è alcuna fiata om amatore
senza vedere so 'namoramento,
ma quell'amor che stringe con furore
da la vista de li occhi ha nascimento:

ché li occhi rappresentan a lo core
d'ogni cosa che vedon bono e rio
com'è formata naturalmente;

e lo cor, che di zo è concepitore,
imagina, e li piace quel desio
e questo amore regna fra la gente.

Jacopo da Lentini

"Chiedere la mano" perché si dice così?

Scuola Secondaria di 1° grado di Villanova Classe 1 E

La famosa frase "Vorrei chiedere la mano..." arriva, udite udite..., dall'antica Roma. Quando i nostri avi di sposavano, potevano farlo "CUM MANU" (con mano) oppure "SINE MANU" (senza mano).

Ovvero, il futuro sposo acquisiva più o meno diritti sulla futura moglie. Nel primo caso, la proprietà della donna passava dal padre al marito, nel secondo, pur sposandosi la donna rimaneva di proprietà del padre. Avete capito bene...di proprietà!!! Questa regola valeva anche per il testamento, quando a morire era il marito.

Vi faccio un esempio "eccellente". Quando Cesare morì, durante le "Idi di Marzo", Calpurnia, la moglie, non ritirò le ultime volontà del marito; lo fece il padre, di cui era proprietà: Lucio Calpurnio Pisone. Quello di Giulio Cesare e di Calpurnia era infatti un matrimonio "SINE MANU".

Poteva sembrare una cosa romantica ma non lo è! Ora per fortuna non è più così
Marianna e Sara Matarazzo



Riunione di Redazione: Lettura critica dei quotidiani, correzione bozze ricevute, scelta degli articoli, lavoro con la tecnica del Caviardage sui testi ricevuti e selezionati (2 gruppi di lavoro).



Motore quotidiano

Scuola Secondaria di 1° grado di Cepagatti C.U. Classe 2 B

Ciao a tutti ragazzi, benvenuti in questa rubrica. Oggi parleremo della bicicletta!
In sé per sé la bici non fa parte dei motori ma ha segnato la loro storia! La bici è nata circa nel 1817 in Germania. Dopo la bici normale è stata inventata la mountain bike! È nata nel 1970 ed è arrivata in Italia solo nel 1985.
Qual è la bici più leggera al mondo? La bici più leggera al mondo pesa 2,7 kg, si trova in Arizona. I ciclisti adorano le bici leggere specialmente quando devono affrontare percorsi lunghi con delle salite. Bici più leggere sono ottime per fare attrazioni!
Qual è la bici più costosa al mondo? La bici più costosa al mondo è la Pimpgarage, con un costo che si aggira intorno ai 40.000 euro. Il suo peso è di 5 kg, e ci sono solamente 667 esemplari, la struttura e la componentistica è di alta qualità, realizzata interamente in carbonio

Qual è la bici più lunga al mondo? La bici più lunga al mondo è di 35,8 metri ed è costituita da due ruote, una anteriore e una posteriore, senza l'aiuto di ruote d'appoggio laterali, ma necessita la presenza di due piloti per essere guidata;
Esiste una bici che cammina sull'acqua? Sì, esiste e si chiama Hydrofoiler. È stata realizzata per la prima volta in Nuova Zelanda, ed è una bici a PEDALATA ASSISTITA.

Queste erano delle curiosità sulla bicicletta spero che vi siano piaciute! Alla prossima con.... Motore quotidiano!





SPETT.LE

I. C. CEPAGATTI

Scuola statale - ISTITUTO COMPRENSIVO

PROGETTO EDUCATIVO PER PRIMO CICLO LA BIODIVERSITA' TRA CONOSCENZA E RINATURALIZZAZIONE PICCOLE AREE SCUOLA VALLEMARE

Premessa

Per imparare ad amare la natura e l'ambiente, bisogna iniziare dalla comprensione. La biofilia, e quindi l'amore verso gli esseri viventi, è una predisposizione che va imparata, percorsa, allenata, abitata.

Il programma europeo a difesa della biodiversità è uno dei pilastri del Green Deal, e le azioni vanno dalla difesa attiva, alla creazione delle aree protette, all'implementazione e al restauro ambientale fino alla divulgazione e alla educazione ambientale.

Richard Louv, noto giornalista e divulgatore ha scritto:

Se vogliamo salvare l'ambientalismo e l'ambiente, dobbiamo anche salvare una specie a rischio di estinzione: il bambino in natura.

Aumentare la presenza di natura all'interno delle nostre città serve a migliorare il nostro benessere psicofisico e, in modo ancora più determinante, quello delle bambine e dei bambini.

Le conseguenze dell'attuale stile di vita "privo di Natura" non sono da poco, si parla di "deficit di natura", uno stato che si associa spesso a situazioni patologiche come sedentarietà, obesità e diabete, ma anche problematiche dello sviluppo psicologico come disattenzione, svogliatezza, noia, depressione, ansia. Problemi spesso sottovalutati o di difficile soluzione.

I giardini scolastici possono essere una efficace risposta a questi disagi e offrire a tutti, anche a chi proviene da situazioni svantaggiate, esperienze educative significative all'aperto e in sicurezza.

L'importanza delle scuole in questo contesto è insostituibile: i giardini scolastici possono permettere a tantissime/i bambine e bambini di fare esperienze di movimento, socialità e crescita equilibrata all'aria aperta.

L'educazione per l'ambiente e la sostenibilità si apprende attraverso le esperienze "sul campo", soprattutto nell'ambiente esterno; l'esperienza diretta e personale è fondamentale in questo approccio educativo didattico in cui le bambine e i bambini non devono diventare esecutori di ciò che viene deciso da altri, ma ideatori e protagonisti, insieme all'insegnante, di un lavoro che darà grandi soddisfazioni e continue sorprese.

Rimarcando la tematica dell'educazione ambientale e della biofilia: se pensiamo che la donna o l'uomo di domani dovranno proteggere la natura, è essenziale che il legame con la natura, il rispetto, si crei durante l'infanzia.



Partendo da questi presupposti il progetto intende spiegare il complesso tema della biodiversità attraverso esperienze che diano il senso di appartenenza dell'essere umano a ciò che ci circonda. L'uomo appartiene all'ambiente, è strettamente connesso ad esso, e non superiore o immune.

L'osservazione è il primo passo: siamo talmente abituati a pensarci nelle città, che spesso dimentichiamo l'osservazione del naturale.

I bambini saranno così stimolati in questa osservazione, atto essenziale per la comprensione della complessa realtà naturale.

Disegni, rilievi empirici, silenzi, momenti esperenziali di vario genere, costituiranno la base dell'osservazione, che non coinvolgerà soltanto il senso visivo.

Il percorso con i bambini seguirà di pari passi la trasformazione dei piccoli spazi scolastici: un rimando continuo tra aumento della soglia di sensibilità dei bambini e aumento della biodiversità fisico negli spazi.

A questo scopo si partirà dai primi elementi essenziali: acqua e suolo.

Per gli spazi fisici si cercherà di trasformarli in alcuni ambienti tipici del nostro territorio come una siepe, il prato, una bordura fiorita.

Oltre a permettere di studiare a scuola gli elementi che caratterizzano il paesaggio in cui l'istituto scolastico si colloca, questi microambienti, grazie alla presenza di fiori nettarini e di piante nutrici (giardino delle farfalle), e di altri accorgimenti come la presenza dell'acqua, di cassette nido e mangiatoie, aumenteranno la presenza di insetti e di avifauna.

Si osserveranno così gli insetti fondamentali per l'impollinazione e per l'equilibrio ambientale.

Verrà introdotto un piccolo 'hotel per insetti' dotato di piccole cavità adatte a ospitare insetti vari.

Le mangiatoie e l'acqua attireranno gli uccelli, che diventeranno vera start up di aumento della biodiversità floreale.

Alla fine verrà creato un vero e proprio microhabitat per piccoli rettili e insetti, e avifauna.

Sarà affrontato anche il tema del riciclo, utilizzando materiali vari e creando una compostiera per gli scarti organici delle merende dei bambini, come bucce della frutta.

Gli studenti vedranno come il potente motore della biodiversità riuscirà a trasformare il luogo che da sempre conoscono come statico.

Al crescere della biodiversità crescerà in loro la consapevolezza della sua potenzialità, riuscendo ad arrivare all'intento della vera comprensione dell'importanza della protezione della biodiversità

Non ultimo è importante il valore educativo dell'inclusività: in natura tutto serve, tutto è necessario.



Arch. Simona Barba
Via Del Santuario 141-Pescara. Tel +39 3358262012
P.I. 02378050682

Il Progetto in sintesi:

- negli spazi esterni alla scuola per promuovere un approccio ecologico allo studio dell'ambiente e in relazione alle attività umane che incidono su quest'ultimo;
- differenti micro-habitat (siepi, giardino) in cui osservare direttamente, non solo le diverse forme di viventi, ma anche la relazione alla base delle reti ecologiche;
- contesti naturali per attirare non solo differenti specie d'insetti e di uccelli, ma anche luoghi-rifugio dove questi, possano riprodursi e trovare riparo durante le stagioni

Elementi caratteristici

- Siepe
- Albergo per insetti
- Casetta nido
- Mangiatoie per uccelli
- Piante
- aromatiche
- Giardino delle farfalle

Piccoli espedienti fai da te per trasformare gli oggetti riciclandoli per aiutare la biodiversità



Utilizzo del riciclo per aiutare la biodiversita



ISTITUTO COMPRENSIVO CEPAGATTI
Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado
Via D. Alighieri, n. 25 - 65012 CEPAGATTI (PE)
P.F. 91100590685 – C.M. PEIC82000D - tel. 085/974608 – 085974772
Cod. Univoco Fatturazione Elettronica UFYS5I
e-mail: peic82000d@istruzione.it peic82000d@pec.istruzione.it
sito: www.comprendivocepagatti.edu.it



(C) SCHEDA PROGETTO
Anno Scolastico 2023 /2024

“IL GIOCO DI STRADA”

Macroarea della progettazione del PTOF collegata:

CITTADINI ATTIVI E DIGITALI

Uso consapevole del digitale, Consiglio Comunale dei Ragazzi, bullismo e cyberbullismo

AMBIENTE E SOSTENIBILITA'

ed. ambientale, ed. stradale, ed. alimentare, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

SVILUPPO DELLA CULTURA MUSICALE E ARTISTICA

INCLUSIONE DIVERSITA' E INTERCULTURA

Sport, corrispondenza in lingua straniera, Recupero e Potenziamento

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

PROMOZIONE DELLA LETTURA

Biblioteca d'Istituto, Giornale Scolastico, incontro con l'autore, Libriamoci, lettura in lingua straniera.

BAMBINO - SCUOLA - TERRITORIO

Giornata dedicata a “I giochi di strada” - Cepagatti

PREMESSA

Sabato 4 maggio 2024 si porterà nel centro storico di Cepagatti il percorso "Bambino-Scuola-Territorio", un evento a cadenza annuale che intende sostenere l'alleanza tra Scuola e Territorio e costruire una comunità educante attraverso la partecipazione di coloro che tale comunità abitano, nei luoghi significativi che tale comunità rappresentano, attraverso le relazioni che tale comunità tengono insieme.

Si intende quindi organizzare una giornata “Bambino-Scuola-Territorio”, coerentemente con quanto indicato in più punti del P.T.O.F. d'Istituto in merito all'importanza rivestita dai rapporti Scuola/Territorio, in continuità con la formazione d'Istituto 2023/24 su Scuola/Territorio avvenuta con l'Agenzia Prospettive Didattiche. Una giornata di riflessione ed esperienza, teorica e laboratoriale.

Il tema che si vuole affrontare quest'anno sono “I giochi di strada” perché: nell'iniziativa del nostro Istituto “Generazioni a confronto” forte è stata la ricorrenza dei giochi di una volta nei racconti, nei confronti e negli incontri intergenerazionali, si è quindi ripreso in diverse sezioni questo tema i momenti dedicati della giornata scolastica e in alcuni casi si è affrontato veri e propri percorsi di ricerca. Abbiamo scelto quindi “i giochi di strada” come tema della giornata, per legare insieme il passato con il futuro, il bambino con la scuola e il territorio.

Il percorso intende sovvertire la “tradizionale forma progetto” in diversi punti:

La Scuola non è la sola protagonista ma è parte attiva di un grande tavolo di lavoro nella quale siederà alla pari con gli altri. Il “cerchio organizzativo” vede la presenza dei due insegnanti ideatori (Moreno D.S. e Rosa S.) e alcuni rappresentanti del Consiglio Comunale dei ragazzi e della Redazione, insieme con gli altri attori della comunità, attivi nel progetto. Il lavoro preparatorio avverrà non solo nelle classi e con gli studenti ma anche gli altri prepareranno a loro volta riflessioni, percorsi, interventi propri. Si cercherà insieme di immaginare e realizzare percorsi comuni e traiettorie convergenti sul tema in oggetto.

Il bambino non è visto come contenitore, spettatore o ricaduta e soprattutto non sarà l'unico protagonista. Il “progetto” non segue la direzione del lavoretto o della recita ma assume una forma di gruppi/laboratorio che lavoreranno in orario extrascolastico su varie aree e indirizzi, finalizzati a portare in strada il tema in oggetto e portare a terra tutte le idee creative e organizzative per la giornata che si svolgerà in attività a cielo aperto, di azione/performance collettiva, nella quale tutti potranno agire, non solo il bambino, e anche l'errore sarà parte del tentativo e azione ludico/artistica. Nella giornata gli elementi portati al centro della città saranno mobili, plasmabili, reinventabili e realizzabili in forme anche nuove e originali da tutti quelli che vorranno intervenire.

Tutti gli studenti realizzeranno un'opera collettiva a cura di tutte le classi/sezioni di Cepagatti, per tutte le scuole di ogni ordine e grado: la montagna di cubi colorati (n° 70 circa, dim. 80x80) saranno localizzati nel centro storico, per l'azione-gioco diretta, su spazi, forme e colori.

Si prevede l'azione di gioco-pittura su di un telo di 20 metri.

La pittura di grandi giochi di strada a terra e di un murale a cura di un'artista locale coinvolgerà i presenti nella realizzazione.

L'ambiente nel quale si svolgerà la giornata è la città, così com'è. Quindi si cercherà di preservare l'ambiente naturale come si presenta nella quotidianità, non preparato e predisposto ad hoc per lo svolgimento delle attività in modo artificioso. Gli ambienti saranno messi in sicurezza (ad esempio attraverso la preclusione di auto e moto), ma non saranno stravolti, quindi si cercherà di agire in un ambiente naturale di vita comunitaria.

La partecipazione alla giornata del 4 maggio nelle vie del Centro storico sarà aperta a tutti/e.

I minori saranno autonomamente accompagnati dagli adulti di riferimento.

PERCHE'

“Le scoperte non sono mai isolate ma completano una catena preesistente. A scuola mi hanno insegnato a separare gli ambiti e personalmente io ho bisogno di unirli, di considerare la vita e il mondo come un insieme.

I bambini e gli animali scoprono le cose attraverso le loro somiglianze in modo più emotivo che logico.

Sto scoprendo tra le altre cose che l'architettura è più di ciò che sappiamo.

Quindi iniziamo con l'architettura.”¹

Alcuni mesi fa l'Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa ha pubblicato un testo importante, dal titolo “Architetture educative” dove sono riportate le 15 Scuole progettate per essere i più innovativi ambienti scolastici in Italia. Il testo è dedicato alla progettazione del “dentro la Scuola”, ma manca dei riferimenti al territorio, a ciò che è intorno la Scuola, a dove il bambino va e da dove viene quando oltrepassa il cancello di scuola. L'unica scuola abruzzese presente nell'elenco è localizzata in Celano, innovativa negli spazi e negli arredi interni ma posizionata di fronte ad una grande strada a scorrimento auto continuo, senza strutture significative vicine, lontana anche dal centro storico del paese. Il dentro e il fuori della scuola sono separati, anche di fatto, da grandi mura. Praticamente una bella isola, posizionata in un territorio comodo e servito, ma privo di significato.

La visione di questo progetto ha ispirato la condivisione collettiva del progetto di messa in sicurezza del nostro plesso di Scuola primaria di Vallemare in Cepagatti, prima della sua approvazione².

Sarebbe auspicabile coniugare la sapiente progettazione del dentro col fuori, recuperare l'ambizione di progetti come la Scuola-Città Pestalozzi fondata nel '45 da Ernesto Codignola, per dirne una, che hanno coniugato la costruzione di uno spazio educativo con la formazione del cittadino, posizionandosi in luoghi di significato, in questo caso dentro un rione, tra i più popolari di Firenze. Nella scuola-città si è da sempre unita l'istruzione con il consolidamento di una coscienza civica e democratica all'interno di una cornice territoriale di senso.

Scrivendo Bruno Ciari (Le nuove tecniche didattiche 1961) che per educare a scuola ci vuole una comunità e aggiungerei, anche per costruirla.

Nel testo del 1979 il “Bambino e la città”, Colin Ward fonde insieme lo sguardo di architetto, la ricerca in ambito educativo e un approccio anarchico, si aprono orizzonti di critica e di complessità, perché per Ward non solo la Scuola ma “ogni angolo della città è un'aula scolastica, ogni strada uno spazio di incontro e di sperimentazione di relazioni vitali, ogni contesto urbano o rurale in cui viviamo è un luogo di apprendimento, ogni occasione è propizia a stimolare l'autonomia e la partecipazione diretta alla vita sociale.”³

Il gioco come canale privilegiato dal bambino per imparare a muoversi negli spazi, abitare i luoghi, relazionarsi con gli oggetti e con gli altri.

Il gioco non è un'attività priva di senso che serve a scaricare le energie, come molti adulti pensano e purtroppo non pochi insegnanti, ma per dirla con le parole di uno dei maggiori pedagogisti del novecento italiano, Francesco De Bartolomeis: “La formazione intellettuale, morale, sociale, emotiva del fanciullo si decidono principalmente, se non esclusivamente su questo piano”.

Il maestro Mario Lodi nel testo “Come giocavo” ricorda la sua infanzia negli anni trenta, dove gioco e ambiente erano direttamente collegati; ricorda le infinite possibilità di gioco che aveva in strada, in cucina, nella stanza da letto, in soffitta. Del proprio cortile racconta che era il più bel cortile del mondo, che nessun architetto e nessun animatore di oggi saprebbe immaginare e progettare per i giochi. Distingue inoltre il gioco dai giocattoli, di cui fa una critica decisa che condivido e che ha connotato il luogo comune, ahimè diffuso anche tra molti insegnanti, del gioco inteso come perdita di tempo.

¹ Yona Friedman

² Erano presenti all'incontro: il vice sindaco, Ufficio tecnico del Comune, Progettisti, Dirigente, Docenti, Consiglio d'Istituto (tra gli assenti si annoverano parte del personale docente, il personale ATA e mensa, studenti del plesso magari membri del Consiglio comunale dei Ragazzi).

³ Francesco Codello

Quarant'anni dopo, Pierpaolo Pasolini ci racconta⁴ di un mondo radicalmente cambiato con l'avvento della civiltà dei consumi e l'adesione in massa ai suoi modelli imposti. La televisione ha imposto nuovi paradigmi di benessere e di gioco, l'edilizia selvaggia e la costruzione indiscriminata delle infrastrutture hanno stravolto l'antica "forma città" e hanno deturpato il paesaggio.

Negli ultimi anni viviamo un'altra grande rivoluzione, quella della rete e del digitale, oggi i maggiori attivatori di trasformazioni socio-culturali a livello mondiale, che hanno determinato anche una nuova frontiera del gioco e della relazione.

La globalizzazione del world wide web non ha accompagnato però anche una globalizzazione dei diritti e un miglioramento reale del benessere delle persone e degli esseri viventi nel mondo. Tanti altri spettri si aggirano nel nostro presente condizionando i nostri futuri mondi possibili (l'isolamento, la guerra, le povertà, i conflitti, le contrapposizioni, divisioni e contrasti, ingiustizie sociali e economiche, disastri ambientali, estinzioni degli esseri viventi, riduzione delle foreste, cambiamento climatico)

E in mezzo a tutto questo mondo, ci sono loro, i bambini che dimostrano una straordinaria capacità di resilienza, continuando a giocare ovunque e con qualsiasi cosa. Osservando il loro comportamento, e ricordando il nostro, appare evidente che la loro interazione ludica avviene nell'ambiente per intero, che nel gioco di strada vede la sua forma più compiuta perché attiva la loro parte creativa e adattiva (La parte creativa è quella che porta il bambino ad utilizzare le risorse a sua diretta disposizione per creare un'interazione autentica con l'ambiente e l'altro da sé. La parte adattiva invece è quella che lo porta a sperimentare diverse forme dell'esserci, in un equilibrio dinamico, vitale e generativo con l'ambiente e l'altro da sé.)

La città è il luogo in cui tutto questo avviene (il 34,3% vive nelle grandi città, il 41,2% in città e sobborghi e il 24,5% degli italiani nelle aree di campagna. Quindi il 75,5% vive in aree urbanizzate.).

Nella città, per lo più pensata per esser vissuta da persone adulte e consumatori, accade che i bambini la vivano perlopiù da estranei, perché trovano spesso spazio di azione in non-luoghi come i centri commerciali o in luoghi appositamente realizzati solo per loro dagli adulti come il parco giochi.

I bambini mettono comunque in atto adattamenti vitali che li portano a vivere gli spazi urbani che hanno a disposizione, in forme anche originali e creative, a volte anche poco sicuri o pericolosi, perché non pensati per ospitarli (luoghi abbandonati o strade trafficate).

I bambini hanno sempre dimostrato, al di là delle variabili spazio-temporali, la loro continua capacità di inventare e reinventare giochi, attraverso la strutturazione e destrutturazione di materiali, in ambienti e contesti differenti. Alcune volte i giochi si sono strutturati e hanno dato vita a quelli più antichi che ancora oggi conosciamo.

L'intera pianificazione urbana dovrebbe essere immaginata tenendo conto anche dei bambini, del loro diritto a vivere la città, a potervi agire e interagire. Solo una città pensata per gli abitanti tutti può dirsi davvero inclusiva. Occorre uscire dalla logica delle "isole" nelle città, luoghi diversi, vissuti da categorie di persone diverse: è immaginare una pianificazione urbana che tenga conto di tutti e di ciascuno, in ogni luogo, finalizzata al benessere di tutti e non al consumo dei pochi che possono permetterselo.

Un'altra condizione necessaria per aumentare e garantire vivibilità all'interno delle nostre città è la presenza massiccia e diffusa di verde pubblico, da vivere e non solo decorativo.

Appare necessario garantire il diritto dei minori di esplorare e partecipare, di interagire negli e con gli spazi sociali, attraverso la reciprocità, responsabilità e creatività. Occorre nei bambini assecondare e far crescere la spinta spontanea ad esplorare e imparare che andrà necessariamente accompagnata a una libertà di movimento nell'ambiente sociale di vita, perché le possibilità di apprendimento e di conquista delle autonomie si moltiplichino e non si limitino.

Cercheremo di creare una tavola rotonda nella mattinata del 4 maggio, seguita da attività esperienziali nel pomeriggio, per cercare di unire le diverse professionalità, prospettive, campi d'interesse intorno alla relazione Bambino-Scuola-Territorio e al gioco di strada come modo per abitare i luoghi in forme creative e costruire relazioni, con la partecipazione dei bambini e dei ragazzi della nostra comunità, in tutte le sue fasi

⁴ Corriere della Sera del 9 dicembre 1973

SCHEDA PROGETTAZIONE

ORDINE DI SCUOLA: Tutti gli ordini di Scuola dell'I.C. di Cepagatti

TIPO DI PROGETTO: NUOVO PROGETTO PROSECUZIONE

DURATA DEL PROGETTO: ANNUALE

DESTINATARI Tutti i Docenti e e gli alunni dell' I.C. Comprensivo di Cepagatti

SOGGETTI COINVOLTI SCUOLA/TERRITORIO:

Moreno De Sanctis e Rosa Scurria in servizio nei due plessi di Vallemare/Villareia

Consiglio comunale dei ragazzi (n°15)

Redazione del Giornale Scolastico (60)

Il D.S. dell' I.C. Cepagatti

Responsabili di plesso per il coordinamento, studenti e docenti tutti per la partecipazione

per il Comune di Cepagatti il Vice Sindaco Annalisa Palozzo

per le Scuole del territorio: 1 referente per Scuola dell'Infanzia Santuccione di Cepagatti e per l'I.P.A. di Villareia di Cepagatti

per l'Università: la ricercatrice Elisa Maia in Didattica e Pedagogia speciale presso l'Università Telematica Leonardo Da Vinci, la docente Ilaria Filograsso (da confermare) dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara cattedra di Storia della Pedagogia, n°1 docente/ricercatore (da confermare) del Dipartimento di Architettura dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara

per i Cantieri per la Formazione del Movimento di Cooperazione Educativa, Maria Antonietta Ciarciaglini

per la Mediateca Mira Cancelli in Vallemare di Cepagatti, Olga Tiberio e Alessandra Puca

per il percorso artistico, Alessandra Antonucci

per la ProLoco di Cepagatti, Manuela Capitano

per la Casa d'Arte di Mira Cancelli e i rapporti con la famiglia Cancelli, per le visite guidate degli studenti al centro storico e ai murales, la storica dell'arte Chiara Strozzi

ex guida del Consiglio Comunale dei ragazzi di Cepagatti, Antonella Rapattoni

per l'Associazione 22 Aprile di Cepagatti, Dora Di Giovanni e Sirena Rapattoni

Foto Mauro Vitale Fotografo, pittura Saverio Di Donato, scrittura Virginia Spinelli

per il percorso artistico/murale, Alessandra Antonucci

per il coordinamento del Consiglio Comunale dei ragazzi, Antonella Rapattoni (in carica fino al precedente a.s.)

per l'Ufficio Scolastico Provinciale, dott.ssa Rosanna Buono (da concordare)

per il coordinamento dello spazio/Chiesa che probabilmente ospiterà le mostre, don Lucio (da confermare)

Vigili, Protezione Civile, Croce Rossa... (da concordare)

COSTI: a carico della scuola (docenti referenti 5 h/docente) a carico di Enti: Donazioni materiali a carico delle famiglie

ORARI:

in orario extracurricolare a libera partecipazione per DOCENTI / ALUNNI accompagnati dall'adulto di riferimento

in orario curricolare per gli alunni (laboratori a libera adesione dei docenti)

AREA ORGANIZZATIVA: Saranno previsti dei laboratori di gioco/arte a scuola per la realizzazione dei cubi (1/classe-sezione) e alcune Classi/sezioni avvieranno dei percorsi di Ricerca sul gioco di strada che riporteranno poi nella giornata. Le attività si concentreranno tutte nella giornata dedicata al tema in oggetto dove avverranno tutte le iniziative previste nel progetto e con gli attori indicati.

BISOGNI FORMATIVI/MOTIVAZIONE

“Quando gioca e forse soltanto quando gioca, il bambino, come l'adulto, è veramente libero di essere creativo.”⁵

Non solo svago e divertimento, il gioco è un aspetto essenziale, necessario e imprescindibile per la crescita sana dell'individuo, ne è l'espressione più autentica, sincera, spontanea e principale, praticata fin dalle prime fasi della vita.

Il gioco favorisce il benessere, lo sviluppo delle abilità motorie e cognitive, emotive, affettive e relazionali, favorisce l'attenzione sostenuta, l'impegno, la prontezza di riflessi, la memoria, l'intuito, inoltre allevia l'ansia, la paura e lo stress e per mezzo della ripetizione riesce a padroneggiare stati di umore destabilizzanti, consuma quel surplus di energia che deve essere scaricata, dunque ha anche una funzione benefica e catartica e diventa il piano di incontro con gli altri bambini, ci si conosce, si esce dal tipo di relazioni familiari e si sperimentano quelle più “democratiche” con i propri pari d'età e questo promuove una ristrutturazione di sé e una maggiore individualità.

Chi professionalmente si occupa dell'infanzia, sa per esperienza che niente come il gioco diventa attrazione e catalizzatore di interessi ed energie, dove i bambini possono aiutarsi fra loro e sviluppare quel senso di indipendenza e di aggregazione indispensabili per affrontare la vita futura.

Il gioco tende ad aggregare in attività comunemente accettate nel suo svolgersi e nelle sue regole così facendo offre un modello di inclusione sociale, si crea un senso di appartenenza, nascono amicizie, favorisce una sana e leale competizione e il rispetto dell'altro con la riduzione del proprio egocentrismo e diventa una palestra è una scuola di vita.

Attività piacevole ma anche impegnativa, lavoro spesso eseguito con serietà e con sforzo fisico e mentale, costantemente teso verso l'integrazione all'ambiente, alle relazioni, per cui sono stimolate capacità sociali e morali, fa affrontare difficoltà e fallimenti, autostima, fiducia, motivazione, empatia e tolleranza e diventa l'espressione autentica della cultura umana e si adatta al contesto sociale. L'acquisizione e il rispetto delle regole sono essenziali per la crescita e l'adattamento del bambino al proprio ambiente (“...non vale!”, quando queste vengono trasgredite). I giochi da strada fanno (o facevano?) Parte di una istituzione proprio ai bambini e trasmessa di generazione in generazione in epoche e paesi diversi, spesso giochi poveri dove un fazzoletto, una corda, un barattolo vuoto, un manico di scopa, un gesso, tappi di bottiglia e altro ancora, facilissimi da reperire diventavano occasione di incredibile crescita individuale e collettiva, non sostituibile da nessun'altra attività.

Il gioco come canale prelinguistico privilegiato dal bambino per muoversi negli spazi, abitare i luoghi, relazionarsi con gli oggetti e con gli altri. Il gioco di strada come interazione autentica, libera e autogestita che il bambino ha nei luoghi urbanizzati della città.

Nel corso degli ultimi anni si è verificata una continua espansione edilizia e di conseguenza demografica a Cepagatti. Le scuole nel nostro territorio comunale sono vissute attualmente da 1136 studenti e 160 docenti, tutte le sedi sono situate a poca distanza dal centro storico e sono presenti oltre che nel centro urbano anche nelle frazioni di Villareia, Vallemare e Villanova. Il centro storico di Cepagatti è il riferimento per eventi culturali, sagre e feste, nonché il luogo prediletto per le nostre progettazioni in merito al “Gioco di strada” dei bambini.

Il progetto è a “larghe trame” e apre un ventaglio di proposte, traccia un ipotetico itinerario di lavoro, lasciando via via la libertà di fare le scelte metodologiche e didattiche più opportune.

La Scuola riconosce come contenuti essenziali del proprio compito educativo, la valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni, il fare produttivo delle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, la relazione significativa tra pari e con gli adulti. Nei gradi maggiori aggiunge anche una parte importante di ricerca storico/sociale oltre che progettuale, dei giochi di ieri e di oggi, insieme ai bambini più piccoli.

TRAGUARDI per lo sviluppo delle **COMPETENZE** per **DOCENTI / ALUNNI**

Si farà riferimento ai traguardi per lo sviluppo delle competenze relative alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado nel Curricolo verticale di:

Arte e immagine

Educazione Motoria

⁵ D.W. Winnicott in GIOCO E REALTÀ

Geografia
Educazione civica

OBIETTIVI

Si farà riferimento agli obiettivi (in via di ridefinizione nel nostro Istituto) relativi ai Campi di Esperienza e Nuclei tematici per la Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado nel Curricolo verticale di:

- Arte e immagine
 - Campo di Esperienza Immagini, suoni, colori
 - Esprimersi e comunicare - Osservare e leggere le immagini - Comprendere e apprezzare le opere d'arte
 - Espressivo/comunicativo - Linguistico/comunicativo - Storico/culturale/patrimoniale
- Educazione Motoria
 - Il corpo e il movimento
 - Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo - Il linguaggio del corpo come modalità comunicativa espressiva - Il gioco, lo sport, le regole e il fair play - Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
- Geografia
 - La conoscenza del mondo
 - Orientamento - Linguaggio della geograficità - Paesaggio - Regione e sistema territoriale
- Educazione civica
 - Il sé e l'altro - I discorsi e le parole. - Linguaggi, creatività ed espressione, - Corpo e movimento. - La conoscenza del mondo.
 - Sviluppo sostenibile

FASI DEL PROGETTO E ATTIVITA'/CALENDARIZZAZIONE

Fase preparatoria a Scuola a cura di Moreno e Rosa:

Coordinarsi con D.S. (organizzazione) e D.S.G.A (contabilità)

Incontro con tutti i Responsabili dei plesso (ok) e docenti di educazione artistica (da valutare)

Coordinarsi con le altre Scuole, Santuccion e I.P.A. (proporre un incontro)

Ogni classe/sezione riceverà un grande cubo di cartone 80x80 da colorare e nel momento della cessione gli verrà spiegato il percorso progettuale che si intende intraprendere e l'azione simbolica che nel gioco/pittura andranno a svolgere.

Produzione di circolare a docenti e famiglie. Pubblicazione dell'iniziativa sul sito d'Istituto e articolo sul Giornale Scolastico.

Articolo sul Giornale Scolastico

Fase preparatoria a cura anche del gruppo organizzativo

Durante l'incontro è stata proposta l'attivazione di GRUPPI/LABORATORIO propedeutici alla realizzazione della giornata.

Saranno coordinati dai due docenti Rosa/Moreno e da coloro del tavolo organizzativo che si renderanno disponibili (verrà convocato a breve un incontro organizzativo)

Verranno convocati un paio di incontri nel mese di febbraio/marzo nella sede centrale in orario extrascolastico (h. 17-19).

I partecipanti saranno i 60 alunni/e della Redazione del Giornale e i 15 alunni/e del Consiglio comunale dei ragazzi (da convocare individualmente nel caso non si riesca a riattivare il Consiglio in tempo utile).

I laboratori verranno attivati contemporaneamente in aule diverse.

Tra quelli proposti al momento:

Preparazione alle visite guidate nel centro storico e ai murales di Mira Cancelli

Riflessione sul gioco, preparazione di striscioni/frasi da porre nelle vie del centro storico

Progettazione dei giochi (vecchi e nuovi) da realizzare nel centro storico

Documentazione del percorso, interviste, produzione video

Preparazione di un intervento pubblico da parte del Consiglio e della Redazione

Bozzetto del murale da realizzare in un muro comunale abbandonato (da verificare)

realizzazione di uno striscione Bambino-Scuola-Territorio "I giochi di strada" 2024

"punto lettura" a tema gioco da allestire in una via/piazza

Organizzazione e coordinamento

Altre proposte da integrare e quelle proposte da verificare

Fase preparatoria fuori della Scuola:

Verificare le possibilità di allestimento delle due mostre foto/pittura (proposta la Chiesa)

Coordinare attività e incarichi delle persone del gruppo e delle Associazioni o gruppi di riferimento, nella preparazione e nello svolgimento della giornata

Verificare l'apertura della casa/studio di Mira Cancelli e la possibilità di apertura di altre sedi culturali del centro storico

Acquisire i finanziamenti offerti (Neores e Assicurazione Unipol) relativi all'acquisto di prodotti finalizzati alle attività.

Verificare le varie necessità e procedere all'acquisto di materiali (telo, colori, pennelli ecc.)

Impianto audio con microfono per la mattina

Impianto audio per musica nel pomeriggio (proporre selezioni musicali per il pomeriggio)

Verificare la necessità o meno di altri aiuti e/o finanziamenti

preparare una locandina pubblicitaria e avviare forme di promozione pubblicitaria

Concordare con il Comune la messa in sicurezza del luogo e eventuali altre forme di tutela delle persone,

garantendo i diritti di residenti e attività commerciali presenti

Pubblicità della Giornata con manifesti e altro...

LA GIORNATA

MATTINA

PREPARAZIONE

Nel Centro storico TUTTI i partecipanti ai tavoli organizzativi e laboratoriali e i rispettivi gruppi di riferimento si occuperanno dell'allestimento, ovvero si porterà nel centro storico tutta la parte laboratoriale e organizzativa.

Si metterà in sicurezza l'area, si disegneranno i giochi a terra, si allestiranno gli spazi, si organizzeranno le mostre, si posizioneranno i Cubi di cartone colorati ecc. ecc.

PAUSA PRANZO (al sacco)

POMERIGGIO

TAVOLA ROTONDA h. 15 - 16 (sotto la Torre)

Incontro di circa un'ora di riflessione e dibattito sul tema in oggetto all'ingresso del centro storico.

APERTURA E CHIUSURA h 16-20

Apertura del centro storico alle attività previste

I Cubi di cartone colorati per il gioco forma/colore

Gioco/pittura con una grande striscia di 20 metri di lunghezza fino al portale della Chiesa

Gioco libero negli spazi predisposti dai giochi a terra

Visite guidate al centro storico e ai murales di Mira Cancelli

Angoli lettura dedicati al tema del gioco

Altre attività ludiche e proposte che verranno dai laboratori di preparazione

SPAZIO

Aule scolastiche per la preparazione dei cubotti artistici.

Spazio comunale per la tavola rotonda.

Centro storico di Cepagatti per la realizzazione delle attività.

MATERIALI

64 scatoloni con fondo gesso e colori acrilici.

Telo da 20 metri per la pittura collettiva + Pennelli e colori tempera/acrilici per l'iniziativa.

Materiale necessario alla realizzazione del murales.

Allestimento mostra pittorica di Saverio Di Donato e stampa delle foto di Mauro Vitale

FINANZIAMENTO

ASSICURAZIONI CHIULLI A.M. S.R.L. di Cepagatti: materiali donati

NEORES Rosciano di Roberto Segamiglio: materiali donati

Industria Cartone Ondulato ICO: n° 70 Cubotti donati gratuitamente

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

Tavola rotonda 10.00 -12.00

Tavola rotonda con interventi istituzionali, di esperti del settore e dei partecipanti presso gli spazi del Comune di Cepagatti

- Moreno De Sanctis Scuola Primaria di Vallemare e Rosa Scurria Scuola dell'Infanzia di Villareia
- Consiglio comunale dei ragazzi (n°15)
- Redazione del Giornale Scolastico (60)
- Il D.S. dell' I.C. Cepagatti
- Responsabili di plesso
- per il Comune di Cepagatti il Vice Sindaco Annalisa Palozzo
- per le Scuole del territorio: 1 referente per Scuola dell'Infanzia Santuccione di Cepagatti e per l'I.P.A. di Villareia di Cepagatti
- per l'Università: la ricercatrice Elisa Maia in Didattica e Pedagogia speciale presso l'Università Telematica Leonardo Da Vinci, la docente Ilaria Filograsso (da confermare) dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara cattedra di Storia della Pedagogia, n°1 docente/ricercatore (da confermare) del Dipartimento di Architettura dell'Università d'Annunzio di Chieti-Pescara
- per i Cantieri per la Formazione del Movimento di Cooperazione Educativa, Maria Antonietta Ciarciaglini
- per la Mediateca Mira Cancelli in Vallemare di Cepagatti, Olga Tiberio e Alessandra Puca
- per il percorso artistico, Alessandra Antonucci
- per la ProLoco di Cepagatti, Manuela Capitano
- per la Casa d'Arte di Mira Cancelli e i rapporti con la famiglia Cancelli, per le visite guidate degli studenti al centro storico e ai murales, la storica dell'arte Chiara Strozzi
- ex guida del Consiglio Comunale dei ragazzi di Cepagatti, Antonella Rapattoni
- per l'Associazione 22 Aprile di Cepagatti, Dora Di Giovanni e Sirena Rapattoni
- Foto Mauro Vitale Fotografo, pittura Saverio Di Donato, scrittura Virginia Spinelli
- per il percorso artistico/murale, Alessandra Antonucci
- per il coordinamento del Consiglio Comunale dei ragazzi, Antonella Rapattoni (in carica fino al precedente a.s.)
- per l'Ufficio Scolastico Provinciale, dott.ssa Rosanna Buono (da concordare)
- don Lucio (da confermare)

Preparazioni 9:00-13:00

- Realizzazione di alcuni grandi giochi colorati a terra (campana, tris...)
- Pittura murale da realizzare in un muro abbandonato da Alessandra Antonucci insieme ad alcuni studenti della Scuola Secondaria di 1° grado di Cepagatti
- Allestimento Mostre fotografica e pittorica (Mauro e Saverio) nel centro storico di Cepagatti

Pausa Ore 13:00 - 15:00

Pranzo al sacco (Ipotesi: Parco Santuccione)

Dalle 15:00 fino alle 18:00

- Posizionamento nel centro storico di 64 grandi cubi/gioco decorati da tutte le classi/sezione, realizzati dai bambini e dell'I.C. di Cepagatti e la Scuola dell'Infanzia Santuccione (da concordare)
- Visita guidata alle opere della Cancelli - Chiara Strozzi e il Consiglio Comunale dei ragazzi (circa 20)
- Attività/gioco con forme/colori dei cuboni realizzati dai bambini e interazione con i grandi giochi di strada disposti nel centro storico
- Telo di 20 metri per disegno collettivo Arte/gioco da stendere e colorare fino al portale della Chiesa

METODOLOGIA

Il progetto parte dalla convinzione che il gioco sia una parte connaturata agli esseri viventi, umani e non solo. Proprio attraverso il gioco i bambini e i cuccioli, imparano a muoversi, ad afferrare, manipolare, esplorare le infinite interazioni tra il proprio corpo e la realtà circostante, conoscere la fatica, il limite, il pericolo ecc.

La predisposizione e la strutturazione degli ambienti nel centro storico permettono al bambino di scegliere i contenuti e le modalità di gioco che meglio rispondono ai suoi desideri e alla sua spinta sperimentale. Per questo motivo l'allestimento degli ambienti deve essere il riflesso della realtà e delle esigenze specifiche dei bambini e prevedere quindi, nel corso dell'anno scolastico, anche modifiche e adattamenti.

Nella scuola di frequente si sperimentano situazioni-gioco e s'instaura sovente un "clima d'esplorazione e di ricerca", ossia si affrontano e si creano situazioni problematiche con i bambini, in modo cooperativo, sollecitandoli a costruire ipotesi e a confrontarsi sulle possibili soluzioni da adottare.

La problematizzazione della realtà e delle situazioni pone il bambino al centro del suo stesso processo di sviluppo, ne fa il protagonista assoluto dei percorsi di crescita e di maturazione, lo stimola, non offrendogli soluzioni preconfezionate, ad essere attivo e critico, innestando quegli apprendimenti significati che costituiscono la base per le successive, ulteriori acquisizioni.

Se i docenti avranno la volontà di costruire ulteriori percorsi di ricerca, i bambini e le bambine potranno avviare vere indagini sociali nella propria realtà di vita e comprendere i cambiamenti che sono avvenuti nel gioco, come possibilità prima di interazione tra le persone e l'ambiente. I ragazzi più grandi avranno modo di riflettere in maniera ancor più critica e consapevole sul gioco di strada.

COME FAVORIRE L'INCLUSIONE

Le iniziative relative alla giornata avranno varie forme di partecipazione, dalla tavola rotonda alle visite guidate, ma sarà soprattutto il campo artistico aperto nel centro storico che permetterà di lavorare insieme in modo cooperativo e laboratoriale. La scelta artistica, attraverso il colore e le forme, utilizzerà quei codici prelinguistici che permetteranno a tutti di poter partecipare.

VALUTAZIONE

Osservazione riguardo l'efficacia del progetto:

- partecipazione operativa,
- grado di coinvolgimento e cooperazione degli alunni,
- attività svolte;
- tempi e modalità organizzative delle attività.

Gli insegnanti valuteranno in base ai percorsi attivati e le Aree coinvolte, potranno inoltre comunicare in itinere al Referente del Progetto e agli Esperti eventuali proposte di miglioramento.

La valutazione avverrà in relazione agli obiettivi indicati nel Progetto, tenendo quindi conto degli indicatori indicati nell'Osservazione: partecipazione operativa, grado di coinvolgimento e cooperazione degli alunni, attività svolte.

VALUTAZIONE

Gli insegnanti valuteranno in base ai percorsi attivati e le Aree coinvolte, potranno inoltre comunicare in itinere al Referente del Progetto e agli Esperti eventuali proposte di miglioramento. La valutazione avverrà in relazione agli obiettivi indicati nel Progetto, tenendo quindi conto degli indicatori indicati nell'Osservazione: partecipazione operativa, grado di coinvolgimento e cooperazione degli alunni, attività svolte

N.B: il documento va consegnato in segreteria unitamente alla scheda finanziaria (mod.C1)

CEPAGATTI, 01/09/2023

I referenti del progetto: Moreno De Sanctis e Rosy Scurria



Ingresso del Centro Storico di Cepagatti



Murales

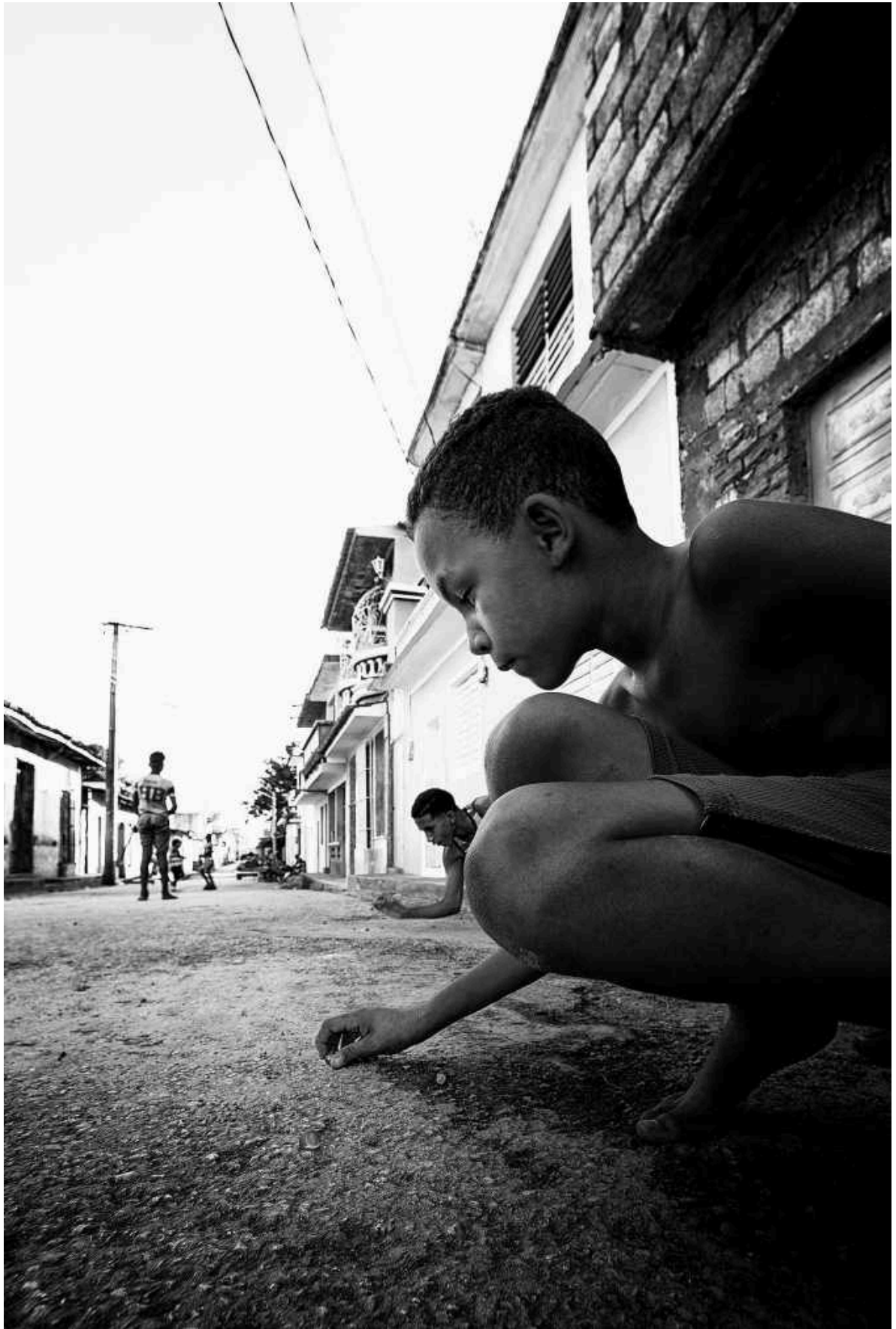


Cubotti per il gioco-arte



Giochi a terra

MAURO VITALE (FOTOGRAFIA)



Bambini che giocano a biglie a Trinidad, Repubblica di Trinidad e Tobago



Bambino berbero gioca con un pallone riempito di paglia, Maghreb



Bambini qashqai nella regione del Fars, Iran

SAVERIO DI DONATO (PITTURA AD OLIO)



Gioco della campana



Gioco del girotondo



Gioco dell'equilibrio su una rotaia abbandonata



Virginia Spinelli, bambini che giocano al Ferro di Cavallo nel quartiere di Rancitelli, Pescara